

Concerto del Primo Maggio: scambio di querele tra la Rai e Fedez

Pubblicato: Martedì 25 Maggio 2021



Non si è spenta, come prevedibile, la vicenda che vede protagonisti **il cantante Fedez e la Rai** e che aveva preso il via **nella serata del Primo Maggio con un discorso** “fuori programma” a favore del ddl Zan e contro una serie di politici della Lega. Nelle ore seguenti l’artista aveva denunciato un **tentativo di censura nei suoi confronti** da parte della Rai e **diffuso una telefonata** tra se stesso e alcuni alti dirigenti della tv di Stato per ribadire la propria posizione.

La **Rai**, che nel frattempo aveva dato la sua versione dei fatti, oggi **risponde con una querela** e quindi la questione finirà davanti al giudice. Il **provvedimento** è stato annunciato dal deputato della Lega **Massimiliano Capitanio**, capogruppo in vigilanza Rai e verte proprio sulla diffusione – ritenuta illecita – della telefonata in questione e alla diffamazione aggravata verso l’azienda e verso una sua dipendente.

«Si tratta di un atto dovuto e doveroso – ha detto Capitanio – perché su temi fondanti della nostra democrazia, come la libertà di espressione e il rispetto della persona, **non è possibile scherzare né tantomeno organizzare show per un pugno di like** – aggiungendo che – Quella sera sono state fatte e dette cose troppo gravi, sarebbe offensivo del nostro ruolo fare finta di niente».

Nella serata di ieri **l’artista ha aggiunto capitoli alla vicenda** parlando attraverso il suo account Instagram. «Mi sono **sempre preso le responsabilità e accetto le conseguenze**. Ma ripeto che la Rai ha fatto pressione per farmi togliere i nomi dei leghisti dal discorso», attaccando anche la stampa che,

secondo Fedez, si è schierata a favore della Rai. Il **cantante cita anche Capitano** («l'amico Fritz della Lega») ricordandogli che le «cose gravissime che io avrei detto le avevano pronunciate proprio esponenti della Lega».

Infine Fedez ha **annunciato una contro-querela** nei confronti del direttore di Rai 3, **Franco Di Mare**. «Siccome Di Mare ha detto in commissione vigilanza della Rai che avrei organizzato un complotto contro di lui, io lo denuncerò per diffamazione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it